

**CONOSCERE, INTERPRETARE, DIFFONDERE:  
LA CIRCOLAZIONE NELLA CULTURA ARCHITETTONICA MEDITERRANEA  
TRA XVII E XVIII SECOLO**  
*Convegno Internazionale*

**Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma  
15-16 settembre 2021**

**Comitato organizzativo ed editoriale:** Alper Metin, Rossana Ravesi

**Comitato scientifico:** Aygül Ağır (Istanbul Technical University) - Tülay Artan (Sabancı University) - Jasenka Gudelj (Università Ca' Foscari) - Maximilian Hartmuth (Universität Wien) - Maurizio Ricci (Università di Roma "La Sapienza") - Augusto Roca de Amicis (Università di Roma "La Sapienza") - Delfín Rodríguez Ruiz (Universidad Complutense de Madrid)

**Le lingue dell'evento:** italiano, inglese

Nel panorama globale l'area del Mediterraneo occupa una posizione nevralgica per la presenza di numerose culture e per l'intensità degli scambi tra esse avvenuti. Tale ambiente era contraddistinto da una maggiore frequenza e immediatezza dei rapporti, come conseguenza diretta di reti commerciali solide e dinamiche politiche particolarmente intense. Fin dal Medioevo, nonostante il continuo alternarsi di periodi di guerra e pace, una peculiarità degli scambi consisteva nel superamento delle barriere linguistiche e religiose. Le differenti culture del mondo cristiano e islamico che vi si affacciavano avevano la possibilità di conoscersi e confrontarsi in svariati ambiti, dall'agricoltura al commercio, dalla produzione artigianale a quella artistica. L'architettura fu uno dei principali campi in cui gli scambi mediterranei ebbero un ruolo fondamentale. Dai primi bagliori della cultura umanistica la posizione centrale dell'Italia in campo architettonico fu costantemente confermata e consolidata, giungendo all'apice con l'avvento del Barocco. Il Seicento italiano, caratterizzato da una capacità straordinaria di coinvolgere lo sguardo e i sensi del visitatore, ampliò la sua area di influenza, superando ben presto le frontiere nazionali. Le forme del Seicento italiano furono assorbite non soltanto dalle culture confinanti come quelle della Francia, della Croazia o dell'arcipelago maltese, ma raggiunsero anche contesti ben più lontani come la Spagna, il Portogallo, la Turchia e l'Egitto. Al di là di Roma, esse fecero apparire in pochi decenni una rete straordinaria di nuovi centri come Venezia, Milano, Torino, Napoli, Lecce, la Sicilia e così via. Ognuno di questi centri assunse fin da subito un carattere distintivo e peculiare. Così fu anche per la rete di nuovi centri che si venne a creare attorno al bacino mediterraneo, in costante contatto sia con le città italiane sia tra di loro. Nel Settecento la mappa del Mediterraneo presentava ormai numerosissimi poli con un fitto traffico di persone, idee, forme e tecniche. Il convegno si pone l'obiettivo di indagare la circolazione, la diffusione e l'assimilazione delle novità architettoniche dei secoli XVII e XVIII, ponendo al centro dell'attenzione i rapporti con l'Italia e ampliando lo sguardo su tutto il Mediterraneo. Tale convegno è frutto di un progetto di ricerca condotto da Alper Metin e Rossana Ravesi sulla presenza delle maestranze italiane nell'Impero ottomano e nella Spagna dei medesimi secoli. Il presupposto è la circolazione di tutte le componenti che configurano la cultura architettonica e ne determinano le dinamiche sociali, saranno dunque indagate le seguenti tematiche:

- A. *Conoscere: oggetti e ambiti materiali come veicoli di diffusione delle novità***
- B. *Interpretare: persone fisiche che portarono con sé o recepirono le nuove forme, tecniche, idee***
- C. *Diffondere: gli attori e i canali che resero possibile l'apparizione e la consolidazione della rete mediterranea, aprendo la strada ad una nuova immagine dell'architettura***

L'evento si svolgerà in due giornate, il 15 e 16 settembre 2021, in modalità telematica sulla piattaforma Google Meet. Al momento del convegno, le relazioni avranno durata massima di 25 minuti. Per diffondere e aggiornare la conoscenza degli studi sulla tematica oggetto del convegno è prevista la pubblicazione degli atti entro aprile 2022. Verranno, in seguito, inviate le norme redazionali per il *full paper* (italiano o inglese, max 40.000 battute, note incluse) che dovrà essere consegnato entro e non oltre il 30 novembre 2021. Tutti gli elaborati dovranno essere inviati al seguente indirizzo: convegno.cid@gmail.com. Non sono richieste quote di iscrizione al convegno.

**KNOWLEDGE, INTERPRETATION AND DISSEMINATION:  
CIRCULATIONS IN MEDITERRANEAN ARCHITECTURAL CULTURE  
BETWEEN XVII AND XVIII CENTURIES**

*International Conference*

**Department of History, Representation and Restoration of Architecture, Sapienza University of Rome  
15-16 September 2021**

**Organizing and editorial committee:** Alper Metin, Rossana Ravesi

**Scientific committee:** Aygül Ağır (Istanbul Technical University) - Tülay Artan (Sabancı University) - Jasenka Gudelj (Università Ca' Foscari) - Maximilian Hartmuth (Universität Wien) - Maurizio Ricci (Università di Roma "La Sapienza") – Augusto Roca de Amicis (Università di Roma "La Sapienza") - Delfin Rodríguez Ruiz (Universidad Complutense de Madrid)

**Languages:** Italian, English

In the global panorama, the Mediterranean area occupies a focal position due to the presence of numerous cultures and the intensity of exchanges between them. This environment was characterized by a great density and absolute immediacy of relations, as a direct consequence of solid commercial networks and lively political dynamics. Since the Middle Ages, despite the continuous alternation of periods of war and peace, a peculiarity of these exchanges was the overcoming of linguistic and religious barriers. The different cultures of the Christian and Islamic world sharing the Mediterranean, had the opportunity to get to know each other and exchange know-hows in numerous fields including agriculture, trade, craftsmanship and artistic production. Architecture was one of the main fields in which Mediterranean exchanges played a fundamental role. From the first flashes of humanistic culture, Italy's central position in the architectural field was constantly confirmed and consolidated, reaching its peak with the advent of the Baroque. The Italian seventeenth-century architecture, characterized by an extraordinary ability to engage the visitor's gaze and senses, quickly expanded its area of influence, crossing rapidly the national borders. The forms of the Italian Baroque penetrated not only into the neighbouring cultures such as France, Croatia or the Maltese archipelago, but also reached far more distant contexts such as Spain, Portugal, Turkey and Egypt. Starting from Rome, these forms made an extraordinary network of new centralities such as Venice, Milan, Turin, Naples, Lecce, Sicily and so on, appearing in a few decades. Each of these centres immediately assumed a distinctive and peculiar character. So it was also for the network of new centralities that were created around the Mediterranean basin, in constant contact with Italian cities and at the same time with each other. In the eighteenth century, the map of the Mediterranean presented numerous centres with a dense traffic of people, ideas, forms and techniques. This conference aims to investigate the circulation, dissemination, and appropriation of architectural novelties of the seventeenth and eighteenth centuries, placing relations with Italy at the centre of attention and broadening the gaze over the entire Mediterranean. This conference is the result of a research project conducted by Alper Metin and Rossana Ravesi on the presence of Italian workers in the Ottoman Empire and in Spain of the same centuries. The circulations of all components which shape the architectural culture as a broad field of studies will be considered, including its social dynamics and reception, thus the following macro-themes will articulate the various sessions:

- A. *Knowledge: objects and material culture as vehicles of novelty***
- B. *Interpretation: individuals who transmitted or received the new forms, techniques and ideas***
- C. *Dissemination: the actors and channels that made possible the appearance and consolidation of the Mediterranean networks, paving the way for the creation of a new image of architecture***

The event will take place between 15 and 16 September 2021 in absentia, via Google Meet platform. At the time of the conference, each communication will have a maximum duration of 25 minutes. In order to disseminate and update the knowledge of the studies on the conference topic, the publication of the proceedings is expected by April 2022. The full papers are expected in Italian or English, max 40,000 characters all included, and must be delivered no later than 30 November 2021. The editorial rules for the full papers will follow. Please note that all documents must be sent to the following address: [convegno.cid@gmail.com](mailto:convegno.cid@gmail.com). No registration fees are required for the conference.